



DOMENICA 13 DICEMBRE ITINERARIO DI AVVENTO - TERZA DOMENICA

Concedi alla Vita il sapore...

... della PAROLA che annuncia

Dal Vangelo secondo Giovanni

Venne un uomo mandato da Dio:
il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone
per dare testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.
Non era lui la luce,
ma doveva dare testimonianza alla luce.

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei
gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a inter-
rogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Con-
fessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero:
«Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse.
«Sei tu il profeta?». «No», rispose.

Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare
una risposta a coloro che ci hanno mandato.
Che cosa dici di te stesso?».

Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.



VOCE CHE DIVENTA PAROLA

Immagino Giovanni come un uomo con un'ulcera, un essere abitato da una parola che spingeva per nascere, una persona resa inquieta dal disagio di non vedere dove deporre quella nuova figura di umanità, quella concezione che sentiva non essere di questo mondo.

Mi sembra di vedere Giovanni spaesato aggirarsi dentro il tempio di Gerusalemme, per le vie dei suoi negozi, degli affari quasi ubriacato dalla nausea dei *linguaggi senza incontro* che sentiva dalla religione e dalla vita del suo tempo.

Che cosa intendo per *linguaggi senza incontro*, linguaggi che non incontrano più nessuno? Intendo riferirmi innanzitutto a discorsi sempre più autoreferenziali, discorsi, anche molto interessanti, che però il più delle volte presuppongono la conoscenza di un codice prestabilito, di un idioma che non si rivolge più all'umano *come tale*, ma solo a quel frammento di umanità, a quello spezzone di corpo che quella determinata specializzazione circonda e seziona.

Le tracce di questi linguaggi morti sono ovunque: certo nelle parole economiche e politiche, nelle pubblicità sempre più oscure nell'appiattire l'uomo sulle cose. Ma anche tra noi in famiglia: quando la comunicazione è solo funzionale (hai fatti i compiti? Hai fatto..?) e non nasce una parola capace di aprire spazi di risonanza o di liberare almeno qualche minuto dalla schiavitù dei media. Quante volte viviamo in famiglia di comunicazioni subite, violente, chiuse, formali, distanti

Forse in questo tempo stiamo scontando anche nella chiesa la profonda scissione di un linguaggio reli-

gioso terminale, che non incontra più l'umano.

Certi discorsi "religiosi", per esempio, o certe prediche pronunciate quasi "in falsetto", parlano solo a certe parti della nostra testa (nel migliore dei casi), o a ciò che noi crediamo essere la nostra parte "spirituale". Mentre li ascoltiamo o li leggiamo perciò sentiamo che almeno due terzi del nostro corpo, del nostro sangue, delle nostre viscere, e delle nostre emozioni non sono affatto coinvolti, ma anzi risultano come congelati, scissi da noi, e rimossi in qualche angolo buio del nostro spazio interiore. Questi discorsi insomma letteralmente *ci dis-integrano*, non meno di quelli pubblicitari, e noi cristiano-occidentali siamo purtroppo educati da secoli a questa forma alienante e dolorosa di scissione interiore.

Sento Giovanni come uno che non ci stava,, che non poteva stare dentro questa disarmonia profonda. Lo sento come uno che voleva dare parola a una nuova esperienza di Dio e dell'uomo che si apre a lui.

E' bellissimo che Giovanni apra la sua parola dicendo **"IO NON SONO..."**

E' quasi il contrario del nome di Dio rivelato a Mosè, lo spezzare a metà quel "Io sono Colui che sono con te". Giovanni apre la sua parola da una mancanza e una ferita, da un non possesso, da una deposizione di tutte le illusioni e delle false certezze che la nostra paura alimenta.

Non è di questo mondo il dono che aspetta Giovanni. E' in attesa di una parola che sta nascendo in lui ma che non trova collocazione definita dentro i saperi di questo mondo.

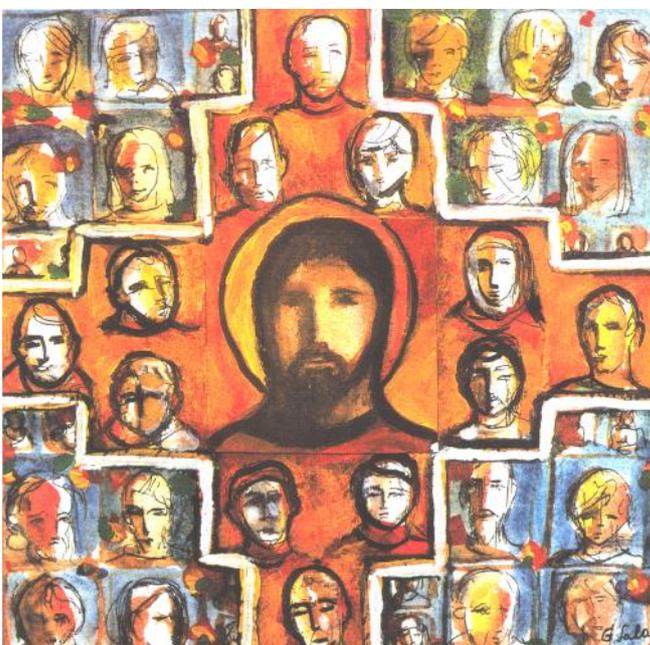
Per questo Giovanni ci invita a spostarci con lui ai crocicchi, ai crocevia dei nostri linguaggi destabilizzati. La nuova umanità di Gesù nasce sempre per noi in luoghi, o, forse meglio, in *non-ancora-luoghi*, in zone franche in cui le parole tornano ad essere *poetiche*, ad essere invenzioni, illuminazioni, scoperte, lampi, sintesi, appunto *progetti di umanità e di mondo*. Solo lì possiamo tornare ad incontrarci nella globalità della nostra umanità nascente. Solo lì perciò possiamo costruire (o ricostruire) relazioni pregne di futuro

Il tempo che stiamo attraversando ci invita a una nuova traversata nel deserto, a metterci in cammino come persone, famiglie, comunità per maturare tempi di cambiamento e di gestazione autentici.

Il rischio è di fermarci alla posizione di quelli che vanno a interrogare Giovanni:

"Chi sei perché possiamo dare risposta a coloro che ci hanno mandato"

Vorremmo subito risposte chiare e distinte da fornire a quel "mandante occulto" che è la nostra paura. Vorremmo definizioni controllabili capaci di confermarci nella zona di sicurezza così da non uscire da noi, di stare da servi come "figli di ogni potere", discepoli del sistema che ci ha portato fino ad ora e che vogliamo mantenere bloccato.



"Questo avvenne in Betania, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando"

Al di là. Oltre, fuori. Giovanni (e Dio) ci aspetta e ci desidera "al di là": di ruoli, di quello che sono ora, delle corazze della mia paura, dei blocchi del mio pensiero. Entrando ad occhi aperti nel battesimo, lasciandoci mancare il fiato per accogliere nuovi respiri, lasciamo andare a fondo tutte le nostre parole morte....

Lui vuole essere Parola che nasce nei nostri "al di là", Parola che parla in noi, possibili "megafoni" (il simbolo di questa domenica) che amplificano l'annuncio gioioso del Nascente proprio qui, proprio adesso.

dEzio


 CIRCOLO ACLI - CAPRIATE SAN GERVASIO




Pranzo natalizio solidale

Domenica 20 dicembre

MENÙ "pizza 1"	5€
Pizza Margherita	
MENÙ "pizza 2"	6€
Pizza farcita (prosciutto, patatine, acciughe o capricciosa)	
MENÙ "Mato Grosso"	10€
Lasagne alla bolognese e arista al forno	

Ogni menù include una bibita o una bottiglia d'acqua. I pasti verranno consegnati direttamente a casa vostra da alcuni volontari. Prenotazioni entro **giovedì 17 dicembre** al numero 3342405347 o alla mail circoloaclicsg@gmail.com

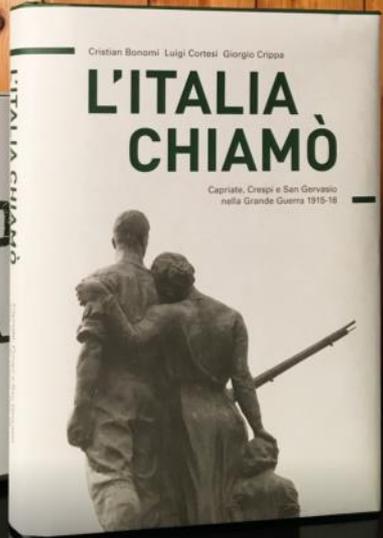
Una parte del ricavato andrà a sostegno delle famiglie in difficoltà della nostra comunità e per le borse lavoro delle Acli di Bergamo.
Per chi lo desidera, è possibile lasciare una donazione maggiore rispetto al costo del pasto che andrà ad integrare il fondo destinato alle famiglie.

Un ringraziamento sentito a Operazione Mato Grosso e Pizzeria Milù

INIZIATIVA SPECIALE

NATALE SOLIDALE ALPINO

A sostegno dei costi per adeguamenti COVID o necessità di attrezzature delle nostre 3 Scuole dell'Infanzia di:
 CAPRIATE
 SAN GERVASIO
 CRESPI

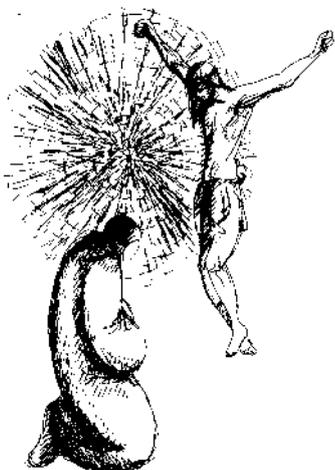



Prenotazioni ai numeri:
 Ester +39 348 080 6547
 Francesco +39 338 344 0275
 Nicola +39 347 850 5737

Le prime 300 copie del libro "L'Italia Chiamò" saranno disponibili con un'offerta a partire da 20 € insieme al pandoro degli Alpini nella bellissima latta.

Gli Alpini vendono le prime 300 copie del libro con pandoro "Alpino" donando il ricavato per le Scuole dell'Infanzia del paese. Per chi vuole sono disponibili o prenotabili presso la Parrocchia . € 20,00 libro + pandoro.

NELLA PREGHIERA E NELLA MEMORIA DELLA COMUNITA'



CATERINA DORINI



CARLO LORENZO TINELLI



NOEMI OSIO
ved. Mapelli

ITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 13 DICEMBRE

TERZA DI AVVENTO

♦ Messe ore 8.00

(+ Vitali Giuseppe e Carla + Luigi e Mina
+ Radaelli Romano + Ciminelli Cristiano)

♦ ore 10.30 (per la comunità)

**INVITO FAMIGLIE ANNO DELLA PAROLA
PRIMO E SECONDO ANNO DELLA CRESIMA**

LUNEDI 14 DIC. - Giovanni della Croce

- Eucarestia ore 8.00 (+ Osio Noemi (Perdono d'Assisi))

MARTEDI 15 DICEMBRE

- Eucarestia ore 8.00 (+ Legati Pii)
- ORE 20.15: CELEBRAZIONE COMUNITARIA
DELLA RICONCILIAZIONE

MERCOLEDI 16 DICEMBRE

- Eucarestia ore 8.00 (+ fam. Roncalli)
PULIZIA CHIESA DALLE ORE 14.00
- CONSIGLIO PASTORALE ON LINE ORE 20.45
<https://meet.jit.si/ConsigliopastoraleSG>

GIOVEDI 17 DICEMBRE - ottava di Natale

- Eucarestia ore 8.00 (+ Natale e fam.)
INCONTRO SULLA PAROLA DOMENICALE
ON LINE ORE 20.45

VENERDI 18 DICEMBRE - ottava di Natale

- Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)

SABATO 19 DICEMBRE- ottava di Natale

- Eucarestia ore 8.00 (+ Agazzi Francesco)
DALLE 17.00 TEMPO PER LA RICONCILIAZIONE PERSONALE
- Eucarestia prefestiva ore 18.00
+ Ravasio Carlo + Bonfanti Riccardo
+ Gerosa Giovannina + Alborghetti Pierino
+ Fam. Ferrari e Carminati + Ferrari Rino + Uccello Alessandro

DOMENICA 20 DICEMBRE

QUARTA DI AVVENTO

RACCOLTA DI CARITA' DI AVVENTO

♦ Messe ore 8.00

+ Sibella Maria Teresa + Pagnoncelli Santo e Sangalli Teresa
+ Ghezzi Felice e Arnoldi Giuseppe
+ Verzeni Luigia e Pagnoncelli Giovanni

♦ ore 10.30 (per la comunità)

**INVITO FAMIGLIE ANNO DELLA RICONCILIAZIONE
ANNO DELLA COMUNIONE**

- ♦ Offerte della settimana € 289,00
 - ♦ Offerta dalle buste € 1277,00
 - ♦ N.N. pro Parrocchia € 1000,00 ; € 350,00
 - ♦ Pro caritas / emergenza covid 19
€ 1000; € 150,00; € 200,00
- GRAZIE !!!

CAMMINO SULLA PAROLA DOMENICALE PER GLI ADULTI

Da martedì un video di apertura
sul canale YouTube

ORATORIO SAN GERVASIO

* *

- CONDIVISIONE GIOVEDI SERA
10 DICEMBRE ORE 20.45

Chi usa il pc può cliccare sul link seguente
per partecipare

<https://meet.jit.si/IncontroparolaSG>

Scarica app Jitsi Meet sul telefonino

VISTA L'IMPOSSIBILI-
TA' DI RITROVARCI
PER LE FESTE
DEI PICCOLI
NELLA VICINANZA
DEL NATALE
E' IN ARRIVO
UN BELLISSIMO CA-
LENDARIO DELLA
SCUOLA DELL'INFAN-
ZIA E DEL NIDO
COSI' DA PORTARE
NELLE NOSTRE CASE
GLI AUGURI E
IL SORRISO
DEI PICCOLI.



PER CHI INTENDE ISCRIVERE I BAMBINI
ANTICIPATARI CON FREQUENZA DA
GENNAIO 2021 (i nati entro il 30 aprile 2018)
L'ISCRIZIONE TERMINA
VENERDI 18 DICEMBRE
PRESSO LA SEGRETERIA DELLA SCUOLA.

LA CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA PENITENZA SARA'

- A Capriate LUNEDI 14 DICEMBRE ore 20.15
- A San Gervasio MARTEDI 15 DIC. ore 20.15
Terminiamo la parte con assoluzione comunitaria alle
20.45. Poi il tempo per la riconciliazione personale.

La messa delle ore 10.30
sarà trasmessa in diretta sul canale
youtube dell'oratorio
(non sarà registrata)

Cercare su youtube il canale
ORATORIO SAN GERVASIO
e iscriversi . Così aprendo youtube
ci si apre in automatico.

Parrocchia San Gervasio
AVVENTO DI CARITA' 2020
PER L'OSPEDALE
PEDIATRICO DI BETLEMME
"CARITAS BABY HOSPITAL" E
ASS. "OUIPOURLAVIE" - LIBANO

www.ouipourlavie.com RACCOLTA COMUNITARIA DOMENICA QUARTA DI AVVENTO 20 DICEMBRE www.aiutohambiniabetlemme.it

Circa la riapertura del bar e dell'oratorio
aspettiamo indicazioni.